

La "bufala" del Freccia Rossa utile più che altro ai milanesi

PESCARA - "Dal 20 settembre, lungo la Direttrice Adriatica tornerà a circolare l'ETR 500 (impropriamente chiamato "Freccia Rossa"), che consentirà di abbattere drasticamente i tempi del collegamento", scrive Federconsumatori in una lettera aperta al Presidente D'Alfonso. "Si passerà dalle attuali 5 ore e 15 minuti, a circa 4 ore; senza dover spendere un solo centesimo per investimenti o per altro. Questa novità è stata accompagnata da un notevole entusiasmo, non solo nella città di Pescara, ma in tutto l'Abruzzo ma guardando gli orari ferroviari ci si accorge che la novità è solo parziale: ci sarà una sola coppia di treni con ETR 500 lungo la Direttrice Adriatica. E questo era comprensibile: bisognava pur iniziare, ed era

oggettivamente difficile che tutte le Freccie Bianche adriatiche venissero di colpo sostituite dalle 'Freccie Rosse'. Secondo, e soprattutto, perché che l'unica 'Freccia Rossa' in orario dal 20 settembre circolerà con i seguenti orari: partenza da Milano ore 7.50, arrivo a Pescara ore 11.51; partenza da Pescara ore 18.48, arrivo a Milano ore 22.50. Con questi orari non si offre un servizio alla nostra comunità, ma ai milanesi. Inoltre andrebbe eliminata la fermata a Reggio Emilia; in questo modo il tempo del collegamento Pescara Milano con 'Freccia Rossa' potrebbe passare da 4 ore e qualche minuto, a 3 ore e 57 minuti. La differenza non sarebbe molta, ma l'effetto psicologico sarebbe indubbio", chiosa la lettera dell'associazione.